

**ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO  
“VIRGO FIDELIS”**  
Piazza Vittime del Fascismo, 4  
00046 – Grottaferrata, Roma  
Tel.: 0694315307  
E-mail: [virgofidelisgrottaferrata@gmail.com](mailto:virgofidelisgrottaferrata@gmail.com)

# PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

A.S. 2023/2024



# INDICE

1. Premessa .....	3
2. Bullismo e cyberbullismo .....	4
2.1 Le caratteristiche del bullismo.....	4
2.2 Le caratteristiche del cyberbullismo.....	4
2.3 Le diverse forme di cyberbullismo .....	5
2.4 Le conseguenze psicologiche del bullismo e del cyberbullismo .....	6
3. Normativa di riferimento .....	7
3.1 La Legge 71/2017: il cyberbullismo e le responsabilità della comunità educante .....	9
3.2 Novità delle “Linee di orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo” .....	11
4. Iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo per l’anno scolastico 2023/2024 .....	13
5. Procedure di intervento in caso di sospetto o accertato caso di bullismo o cyberbullismo .....	17
5.1 Procedure di intervento in caso di sospetto o accertato caso di bullismo.....	17
5.2 Procedure di intervento in caso di sospetto o accertato caso di cyberbullismo .....	18
6. Modulistica .....	19
6.1 Scheda di prima segnalazione da parte dei docenti .....	19
6.2 Scheda di segnalazione del Dirigente ad altre autorità competenti (Forze di Polizia/Autorità giudiziaria)	20
6.3 Questionario di Olweus per la rilevazione in classe di comportamenti a rischio .....	22
6.4 Segnalazioni da parte dei minori .....	25
7. Link utili da consultare.....	26
7.1 Sitografia di riferimento .....	26
7.2 Videografia di riferimento .....	26

## 1. Premessa

I fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo hanno assunto, nel tempo, una rilevanza sempre maggiore. Soprattutto in relazione al cyber-bullismo, la Polizia Postale registra un aumento delle segnalazioni e un abbassamento della fascia di età dei ragazzi interessati.

L'impatto psicologico sulle vittime, in alcuni casi, può risultare così grave da impedire una sana definizione dell'identità personale e compromettere i processi di socializzazione, incidendo sulla costruzione di una rete sociale adeguata per superare le difficoltà della vita e ripercuotersi negli anni, limitando ulteriormente le potenzialità di realizzazione personale, sociale e lavorativa della persona.

Proprio alla luce della gravità e dell'intensificarsi dei fenomeni, il Ministero dell'Istruzione si impegna da anni sul fronte della prevenzione, suggerendo strategie efficaci di intervento.

Per prevenire adeguatamente azioni di bullismo e cyber-bullismo, è necessario che la scuola operi con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo simultaneo delle competenze socio-affettive e digitali degli studenti.

Lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali risulta di primaria importanza perché, come ricordato nelle nuove *“Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo”* del 2021, il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, per cui prevenire tali fenomeni vuol dire anzitutto operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza.

*“Per questa ragione, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyber-bullismo deve essere la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.”*

Al contempo, risulta fondamentale la promozione di un'educazione civica digitale. I bambini e gli adolescenti, infatti, trascorrono parte del loro tempo in Rete, pur non possedendo le conoscenze e le competenze necessarie per navigare in modo sicuro, per utilizzare in maniera consapevole e responsabile gli strumenti tecnologici e per sfrutarne, senza rischi, i vantaggi ai fini dell'apprendimento e della crescita personale.

L'Istituto, in linea con quanto indicato sopra, intende favorire la promozione del rispetto e della convivenza civile e l'accrescimento delle competenze digitali mediante attività di formazione e azioni di sensibilizzazione, nell'ottica di una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie extra scolastiche.

## 2. Bullismo e cyber-bullismo

### 2.1 Le caratteristiche del bullismo

Il **bullismo** è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature. È una forma di aggressività intenzionale, ingiustificata, non provocata, ripetuta nel tempo e implica una disparità, reale o percepita, di potere o forza tra il bullo e la vittima.

Le caratteristiche che lo contraddistinguono sono dunque:

- **INTENZIONALITÀ:** tali comportamenti non sono il frutto di un'azione impulsiva, ma un atto deliberato e premeditato, finalizzato ad arrecare un danno alla vittima o a ferirla, sia con mezzi verbali che fisici o attraverso forme di rifiuto sociale e isolamento.
- **PERSISTENZA:** tali comportamenti si ripetono più e più volte, non hanno un carattere isolato.
- **ASIMMETRIA DI POTERE:** la relazione tra bullo e vittima è fondata sullo squilibrio e sulla disuguaglianza di forza (il bullo è più forte o, semplicemente, è sostenuto o, perlomeno, non osteggiato dal gruppo).
- **LA NATURA DI GRUPPO DEL FENOMENO:** tali comportamenti si manifestano prevalentemente alla presenza dei compagni, che possono assumere diversi ruoli (aiutanti del bullo, sostenitori passivi, sostenitori esterni, difensori della vittima). La dimensione di gruppo fa sì che gli osservatori abbiano la potenzialità di influenzare la situazione.

Può manifestarsi attraverso **forme dirette** (più aperte e visibili, con prevaricazione di tipo fisico o verbale) o **forme indirette** (più nascoste e quindi più difficilmente rilevabili, come l'esclusione sociale, i pettegolezzi, la diffusione di calunnie).

I casi di cronaca hanno messo in luce diversi tipi di bullismo: razzista, sessista, sessuale, omofobico, verso la disabilità, la religione e chi ha particolari doti.

Gli studi longitudinali mostrano come il bullismo abbia spesso origine negli anni della scuola primaria, presenti il picco massimo negli anni della scuola secondaria di primo grado e tenda poi a decrescere con l'età. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che i bambini della scuola primaria sono forse più inclini a parlare del problema e spesso denunciano anche piccoli episodi di soprusi, mentre i preadolescenti e gli adolescenti tendono a parlarne meno, nonostante gli episodi di bullismo a quest'età possano essere più sistematici e spesso più gravi.

### 2.2 Le caratteristiche del cyber-bullismo

La nuova tipologia di bullismo, il **cyber-bullismo**, prevede l'utilizzo di internet o del cellulare per inviare messaggi minacciosi o denigratori alla vittima o per diffondere messaggi o immagini dannosi e caluniosi in rete. La natura mediatica del cyber-bullismo comporta alcune differenze e peculiarità rispetto al bullismo tradizionale, quali:

- **INTRUSIVITÀ DELL'ATTACCO:** l'azione dannosa pervade anche spazi e tempi privati;
- **IMPATTO COMUNICATIVO DELL'AZIONE:** l'azione non è circoscritta solo al gruppo classe, ma ha come riferimento il villaggio globale;
- **ELEVATO NUMERO DI PERSONE CHE POSSONO ASSISTERE ALL'EPISODIO:** l'ampia diffusione è legata alla velocità con cui un messaggio può essere divulgato e visualizzato in rete;
- **ANONIMATO DEL BULLO:** l'aggressore, potendo agire segretamente, riduce il suo senso di responsabilità e di colpa nei confronti della vittima. L'anonimato, infatti, induce il cyber-bullo ad assumere delle convinzioni socio-cognitive come il "disimpegno morale".

diffusione è legata alla velocità con cui un messaggio può essere divulgato e visualizzato in Rete;

## 2.3 Le diverse forme di cyber-bullismo

### GLOSSARIO

NOME	DEFINIZIONE
<b>Flaming</b>	Si tratta di una vera e propria offesa fatta, ad esempio, sui social network. Il tono del messaggio è intenzionalmente provocatorio e volgare, scritto con l'obiettivo di scatenare conflitti virtuali.
<b>Exclusion</b>	Si tratta di una sorta di ostracismo online o sabotaggio sociale che avviene quando un utente viene escluso intenzionalmente da una community, chat o gioco interattivo.
<b>Denigration</b>	La denigrazione è una forma di cyber-bullismo atta alla distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo “di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira”. Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, delle immagini, fotografie o video, relative alla vittima.
<b>Impersonation</b>	Consiste nel furto di identità. Avviene quando qualcuno si spaccia per un'altra persona (ad esempio, creando un falso profilo su Facebook o una falsa e-mail) con lo scopo di spedire messaggi indegni e volti a screditare l'interlocutore.
<b>Harassment</b>	Caratteristica di questa forma di cyber-bullismo sono le molestie: si tratta di parole, comportamenti o azioni, persistenti e ripetute, dirette verso una persona specifica, che possono causare un forte sconforto psichico ed emotivo. Le molestie, in questi casi, vengono considerate come una forma di cyber-bullismo attraverso l'invio di messaggi ripetuti e offensivi nei confronti della vittima. Nella maggioranza dei casi, le molestie personali avvengono tramite canali di comunicazione di massa come e-mail, messaggi, forum, chat e i gruppi di discussione.
<b>Cyberstalking</b>	È la versione online del reato di stalking, che mira a molestare e perseguitare l'altro, attraverso l'utilizzo di mezzi digitali di comunicazione come e-mail o social network. La differenza tra lo stalker "della realtà fisica" e il cyberstalker è il fatto che quest'ultimo approfitta dell'anonimato offerto dal web.
<b>Happy slapping</b>	Letteralmente “schiaffo allegro”, è un fenomeno di bullismo online strettamente legato alla realtà. Si tratta della diffusione virtuale di materiale video in cui la vittima viene colpita da uno o più aggressori e videoripresa. Ciò che viene pubblicato su Internet può assumere un carattere di diffusione virale, alimentando così la condivisione in rete.
<b>Sexting</b>	Si riferisce alla pratica di inviare foto di se stessi in atteggiamenti sessualmente esplicativi tramite social network o applicazioni di messaggistica online. È una pratica particolarmente pericolosa che spesso porta al cyber-bullismo quando questi materiali vengono diffusi online su larga scala.

## 2.4 Le conseguenze psicologiche del bullismo e del cyber-bullismo

Il bullismo può portare a una dipendenza emotiva dagli altri, a una scarsa assertività o a una maggiore vulnerabilità alle pressioni esterne. Le vittime del bullismo possono soffrire di disturbi come la depressione, l'ansia, il disturbo da stress post-traumatico (PTSD) o il disturbo alimentare.

L'impatto psicologico del cyber-bullismo risulta ancora più rilevante: la costruzione dell'identità e della rete amicale dei cosiddetti "nativi digitali" passa anche attraverso la frequentazione di ambienti virtuali. Per questi ragazzi le relazioni che si sviluppano in Internet hanno lo stesso carattere di realtà e coinvolgimento emozionale di quelle in presenza. Per questo motivo, un atto di cyber-bullismo ha profonde ripercussioni sull'intera vita socio-relazionale e sulla sua identità.

L'aspetto più preoccupante di questo fenomeno riguarda le sue conseguenze. Si spazia, infatti, dalla vergogna e dall'imbarazzo, all'isolamento sociale della vittima, senza tralasciare varie forme depressive, attacchi di panico e atti estremi come i tentativi di suicidio. Secondo quanto riportato dagli esperti di Telefono azzurro, il cyber-bullismo è ancor più psicologicamente devastante del bullismo.

Nella dimensione virtuale, infatti, gli atti di bullismo (immagini, commenti) spesso non possono essere cancellati o, se vengono eliminati, hanno comunque già raggiunto una diffusione capillare incontrollabile. Il cyber-bullismo genera, quindi, ferite inguaribili proprio perché il fenomeno si autoalimenta ed è impossibile da controllare per il singolo. Accade quindi che questi comportamenti aggressivi, virtuali e non, creino nei bambini e negli adolescenti problemi che possono persistere anche nella vita adulta; ad esempio, la compromissione dei processi di socializzazione può incidere sulla costruzione di una rete sociale adeguata per superare le difficoltà della vita e ripercuotersi negli anni, limitando ulteriormente le potenzialità di realizzazione personale, sociale e lavorativa della persona.

Tra le problematiche psicologiche che più frequentemente emergono in chi è oggetto di bullismo e cyber-bullismo ci sono: disturbi d'ansia, disturbi depressivi e disturbi psicosomatici.

### **3. Normativa di riferimento**

#### **CODICE PENALE**

Le condotte dei bulli, anche in Rete, possono costituire una fattispecie di reato già prevista dal nostro codice:

- Il reato di sostituzione di persona (previsto e sanzionato dall'articolo 494 c.p.);
- Il reato di percosse (previsto e sanzionato dall'articolo 581 c. p., nel caso di botte fra coetanei)
- Il reato di lesioni (previsto e sanzionato dall'articolo 582 c. p., se lasciano conseguenze più o meno gravi);
- Il reato di diffamazione (previsto e sanzionato dall'articolo 595 c. p.)
- Il reato di minaccia (previsto e sanzionato dall'articolo 612 c. p.);
- Il reato di danneggiamento (previsto e sanzionato dall'art. 635 c.p., nel caso di danni alle cose);
- Il reato di molestie o disturbo alle persone (previsto e sanzionato dall'articolo 660 c. p.);
- Il reato di atti persecutori, più conosciuto come stalking (previsto e sanzionato dall'articolo 612 bis c. p.);
- Il reato di pornografia minorile (previsto e sanzionato dall'articolo 600-ter - comma III – c. p.);
- Il reato di detenzione e/o diffusione di materiale pedopornografico (previsto e sanzionato dall'articolo 600 quater c. p.);
- Il reato di morte come conseguenza non voluta di altro delitto (previsto e sanzionato dall'articolo 586 c.p.).

#### **CODICE CIVILE**

Delle conseguenze dannose degli atti di un minorenne, secondo l'articolo 2048, risponde:

- Il genitore: *culpa in educando* e *culpa in vigilando*;
- La scuola: *culpa in vigilando*.

L'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla *culpa in vigilando*, ma non dalla *culpa in educando*.

**CARTA DEI DIRITTI DI INTERNET** – presentata il 23 luglio 2015 alla Camera dei Deputati – XVII Legislatura – Commissione per i diritti e i doveri di Internet

Nei 14 articoli della “Carta” vengono illustrati i principi generali a tutela degli utenti: dal diritto all’accesso alla neutralità della rete, all’inviolabilità dei propri dati fino al rispetto della privacy. La Dichiarazione è un documento che nasce allo scopo di fornire una serie di principi generali, che servano a garantire i diritti di ogni persona sul web.

#### **DIRETTIVA DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE 15 MARZO 2014**

La Direttiva indica Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

#### **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DELLA SCUOLA SECONDARIA – MODIFICATO DAL DPR 21 NOVEMBRE 2007, N. 235**

#### **DIRETTIVA DEL 16-10-2006. LINEE DI INDIRIZZO SULLA CITTADINANZA DEMOCRATICA E LEGALITÀ.**

## **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico**

I Ministero dell'istruzione è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza.

Diverse sono le strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio. Il legislatore è intervenuto a più riprese sul tema.

- **Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 16/2007**

“Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”

La direttiva, oltre ad affidare ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica, si sofferma nella previsione di iniziative di carattere preventivo, non dimenticando la fondamentale funzione delle sanzioni disciplinari.

- **Legge 107/2015**

“Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber-bullismo”

Ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo di competenze digitali negli studenti per un uso critico e consapevole dei social network e dei media.

- **Legge 71/2017**

Ha sancito un ulteriore obiettivo strategico: contrastare il fenomeno del cyber-bullismo in tutte le sue manifestazioni. La legge indica azioni di carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

- **Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021**

“Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyber-bullismo”

Sudette Linee Guida consentono a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con l'ausilio di nuovi strumenti.

- **Decreto prot. n. 1176 del 18/05/2022 - Assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge n.234/2021)**

### **3.1 La Legge 71/2017: il cyber-bullismo e le responsabilità della comunità educante**

Nel maggio del 2017, il Parlamento italiano ha approvato una legge in materia di disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo, la quale, in linea con gli esperti internazionali, definisce il cyber-bullismo come:

***“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.***

Oltre a definire la condotta rientrante nel provvedimento contro il fenomeno del cyber-bullismo, il quadro normativo adotta una serie di azioni a carattere preventivo, quale la strategia di attenzione, la tutela dei soggetti e l’educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia vittime che responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione di interventi per tutte le fasce di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche.

#### **Oscuramento del contenuto web**

La vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, o i genitori o esercenti la responsabilità sul minore se infra-quattordicenne, possono inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media (Internet Service Providers) un’istanza per l’oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet, previa conservazione dei dati originali. Qualora l’ISP non avesse informato l’utente entro 24h e di aver preso in carico la richiesta, o provveduto a rimuovere il contenuto entro le 48 ore seguenti, l’interessato può rivolgersi direttamente al Garante della Privacy, il quale interverrà direttamente entro le successive 48 ore.

#### **Il ruolo della scuola**

La scuola contribuisce alla prevenzione del fenomeno predisponendo attività di educazione alla legalità e all’uso consapevole di internet. Ogni Istituto scolastico dovrà inoltre individuare un referente per le iniziative contro bullismo e cyber-bullismo.

#### **Il ruolo del Referente**

Al referente è stato attribuito il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al cyber-bullismo. Attesa alla delicatezza e, al tempo stesso, la complessità del ruolo del referente, si ritiene necessaria una formazione interdisciplinare, con relativi successivi aggiornamenti, diretti ad offrire una preparazione di base in tema di diritto, informatica, psicologia e pedagogia. Fondamentale sarà per il referente una forte attitudine nelle capacità relazionali, di ascolto con un approccio empatico. Sotto il profilo della responsabilità occorre rilevare che la norma non prevede responsabilità particolari o aggiuntive rispetto a quelle che derivano dagli obblighi degli insegnanti in quanto Pubblici Ufficiali. Il referente, quindi, così come l’insegnante e come ogni altro Pubblico Ufficiale, è obbligato a riferire all’autorità giudiziaria notizie di reato di cui venga a conoscenza durante la propria attività. Infatti, durante la loro attività assumono la qualifica di Pubblico Ufficiale ex art. 357 c. p. rappresentando la pubblica amministrazione.

## **Il ruolo del Dirigente Scolastico**

Al Dirigente che sia venuto a conoscenza di atti di cyber- bullismo (salvo che il fatto costituisca reato) spetta di informare le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare gli interessati e le famiglie o tutori per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per i responsabili dell'illecito.

## **Il ruolo del questore**

In caso di ingiuria, diffamazione, minaccia e/o trattamento illecito di dati personali commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di un altro minore da cui non sia stata proposta querela o presentata denuncia, è prevista l'applicazione di procedura di ammonimento da parte del questore (come in materia di stalking). A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

## **Il ruolo del MIUR**

Il Ministero predisponde le linee di orientamento su prevenzione e contrasto. Sarà disposto, inoltre, un percorso formativo del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di *peer-education*, nella prevenzione e nel contrasto del cyber-bullismo nelle scuole.

## **Il ruolo della Polizia Postale e delle Associazioni Territoriali**

La Polizia Postale e delle Comunicazioni è responsabile del monitoraggio del Web e collabora alla redazione e supporto di attività a livello scolastico. I servizi territoriali, con l'ausilio delle associazioni e degli altri enti che perseguono le finalità della legge, promuovono invece progetti personalizzati per sostenere le vittime di cyber-bullismo e a rieducare, anche attraverso l'esercizio di attività riparatorie o di utilità sociale, i minori autoridi cyber-bullismo.

## **La Presidenza del Consiglio**

La Presidenza del Consiglio istituisce un tavolo tecnico con i compiti di redigere un piano d'azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno. È previsto inoltre che entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2018, il Tavolo farà una relazione al Parlamento sulle attività svolte.

### **3.2 Novità delle “Linee di orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo”**

Le Linee di Orientamento 2021- in continuità con il documento del 2017 e del richiamo degli interventi prefigurati nella citata L.71/2017 – nel rispetto del principio di autonomia organizzativo-didattica delle istituzioni scolastiche possono essere un agevole strumento di lavoro per tutti gli operatori del mondo della scuola e della sanità e per quanti, a vario titolo, si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyber-bullismo.

Si indicano di seguito, in estrema sintesi, i principali punti innovativi delle Linee di Orientamento 2021 rispetto alla versione precedente del 2017:

- ♦ **Indicazione di strumenti utili e buone pratiche per contrastare i fenomeni di bullismo e cyber-bullismo.**

Tra gli strumenti utili e le buone pratiche rientrano: formazione del personale scolastico, nomina e formazione di almeno un referente per le attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché ex studenti in attività di *peer education*, previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti, sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato ad un uso critico e consapevole dei *social network* e dei media, come declinato dal “Piano Nazionale Scuola Digitale”, promozione di un’educazione alla cittadinanza digitale, come indicato nella L. 20 agosto 2019 n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”.

- ♦ **Focus sul progetto “Safer Internet Centre-Generazioni Connesse”**

Il progetto promuove un uso sicuro e positivo del web e mira a incentivare strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendo un uso consapevole degli strumenti digitali con lo scopo di fornire alle istituzioni scolastiche una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, tra cui attività di formazione mirate alla realizzazione di un’*e-Policy* d’Istituto e attività di informazione e sensibilizzazione realizzate con *partner* istituzionali per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

- ♦ **Analisi degli aspetti relativi alla formazione in modalità e-learning dei docenti referenti (Piattaforma ELISA - E-learning degli insegnanti sulle strategie anti bullismo).**

La formazione sulla piattaforma Elisa può essere estesa a tutti i docenti. Al lavoro di prevenzione e intervento sono necessariamente associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati.

- ♦ **Indicazioni di procedure operative per elaborare azioni efficaci, suddivise, a loro volta, in “prioritarie” e “consigliate”.**

Tra le azioni “prioritarie” rientrano: la valutazione degli studenti a rischio e l’osservazione del disagio, attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA sui temi del Regolamento e delle procedure adottate dal Referente per il bullismo e il cyber-bullismo.

Tra le azioni “consigliate” rientrano: attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola, promozione di uno sportello psicologico e di un centro di ascolto gestito dal personale specializzato (anche in

collaborazione con i servizi pubblici territoriali), costituzione di gruppi di lavoro, sviluppo parallelo dell’educazione civica e dell’educazione digitale.

♦ **Possibili modelli di prevenzione su più livelli (universale-selettiva e indicata) ed esempi di implementazione degli stessi.**

La prevenzione deve articolarsi su tre livelli:

1. **Prevenzione primaria o universale:** mira a promuovere un clima positivo improntato sul rispetto e sul senso di comunità mediante attività curricolari incentrate sul tema;
2. **Prevenzione secondaria o selettiva:** mira ad intervenire, in maniera strutturata, su gruppi a rischio per risolvere situazioni di disagio;
3. **Prevenzione terziaria o indicata:** mira a mettere in atto interventi rivolti a fasce della popolazione in cui il problema è già presente in stato avanzato. In questi casi le azioni specifiche devono essere rivolte a singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo.

♦ **Invito a costituire Gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l’Emergenza) a livello scolastico e territoriale, integrati all’occorrenza da figure specialistiche di riferimento, ricorrendo ad eventuali reti di scopo;**

Gli Istituti possono prevedere la costituzione di un Team anti-bullismo costituito da: DS, referente/i per il bullismo e il cyber-bullismo, animatore digitale e da altre professionalità presenti all’interno della scuola, come psicologi, pedagogisti e operatori socio-sanitari. Altrettanto importante può essere la costituzione di un Team per l’Emergenza, integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell’ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative.

- ♦ **Suggerimenti di protocolli di intervento per un primo esame dei casi di emergenza;**
- ♦ **Riconoscimento delle iniziative e impegni degli organi collegiali e del personale scolastico;**
- ♦ **Uso di spazi web dedicati sui siti scolastici istituzionali in ottica di diffusione e rilancio della cultura del rispetto dell’altro;**
- ♦ **Condivisione di un modello fac-simile di segnalazione di reato o situazioni di rischio ad altri organi competenti.**

## **4. Iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber-bullismo per l'anno scolastico 2023/2024**

Le seguenti azioni hanno principalmente scopo preventivo e presuppongono un approccio globale e integrato al problema.

### **FORMAZIONE DEI DOCENTI**

#### **Opportunità di formazione sulla Piattaforma ELISA e azioni di monitoraggio**

In continuità con la proposta degli anni passati e in linea con le azioni di prevenzione indicate nelle “Linee di Orientamento” del 2021, l’Istituto ripropone le iniziative di formazione della Piattaforma Elisa, **in modalità e-learning**. La Piattaforma offre **tre differenti corsi di formazione** sul tema del bullismo, indirizzati al DS, ai Referenti (fino ad un massimo di 2) e a tutto il personale docente. Il numero di ore e il livello di approfondimento degli argomenti dipenderà dalla specifica funzione svolta all’interno dell’Istituto. In via generale, comunque, i corsi avranno come **finalità prioritaria quella di diffondere una base comune di conoscenze e di competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e un bagaglio di buone pratiche e di politiche antibullismo da mettere in atto a scuola**.

La piattaforma offre anche **azioni di monitoraggio** attraverso sondaggi da far compilare a studenti, docenti e DS per valutare l’estensione dei fenomeni tra gli alunni e la loro percezione da parte di docenti e Dirigenti.

## **FORMAZIONE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI**

### **Intervento in orario curricolare della polizia postale, in favore delle classi della scuola secondaria di tutti i plessi**

Si prevedono, in orario curricolare, degli incontri con la polizia postale di Frascati, che **parlerà ai ragazzi dei rischi derivanti da un uso non corretto e consapevole della rete, con particolare riferimento ai fenomeni di cyberbullismo, adescamento on-line e violazione della privacy.**

L'iniziativa rientra nella campagna “Una vita da social”, che intende, appunto, fornire ai ragazzi, sempre più proiettati verso il virtuale, degli accorgimenti basilari da utilizzare per affrontare il web in maniera responsabile, sensibilizzandoli sulle conseguenze che, al contrario, derivano da un uso superficiale e scorretto dei dispositivi tecnologici e dei social network.

Alla fine del ciclo di incontri rivolti agli studenti, sarà organizzato un **incontro formativo per i genitori**, che si svolgerà on-line, in orario tardo-pomeridiano.

### **GIORNATE INTERNAZIONALI DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

Nelle seguenti giornate, i docenti proporranno agli alunni e alle alunne delle proprie classi materiali didattici (testi antologici, filmati, documentari, audio storie ecc...) su cui riflettere o attività laboratoriali da svolgere.

#### **7 febbraio: Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo**

Dal 2017, il 7 febbraio si celebra la “Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo”. Istituita dal MIUR, tale giornata è un'occasione per riflettere su questi fenomeni, purtroppo, sempre più diffusi.

In occasione della suddetta giornata la scuola organizza attività ludico-educative finalizzate alla conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, un'occasione per riflettere e imparare a fare gruppo, a praticare l'inclusione di tutti, ad accettare le differenze e il rispetto verso l'altro.

#### **13 novembre: Giornata mondiale della gentilezza**

La finalità di questa giornata è quella di promuovere l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia, la pazienza, la cura e l'ascolto dei bisogni altrui. Scopo di questa giornata è anche quello di promuovere l'uso di un linguaggio non ostile, ma accogliente e inclusivo. Infatti, non può esserci reale prevenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo se non si lavora, in primo luogo, sulla costruzione di sentimenti positivi e di relazioni sane. La scuola ha realizzato attività laboratoriali e di gruppo in collaborazione con il Comune di Grottaferrata.

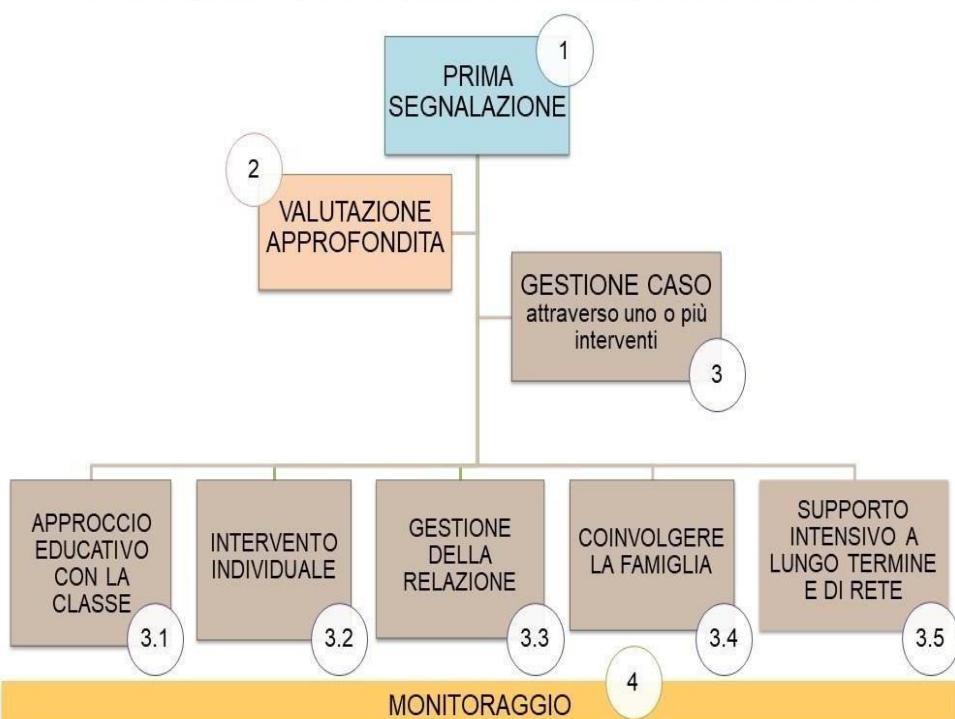
#### **Giornata mondiale sulle dipendenze tecnologiche**

Tale giornata, che si tiene nel mese di novembre, è utile per riflettere sull'utilizzo disfunzionale del web. Quest'anno, l'Associazione Di.Te. (Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche e Cyberbullismo) dedicherà la giornata del 25 novembre al tema della solitudine digitale, promuovendo una serie di interventi da parte di professionisti appartenenti a diversi settori, che cercheranno di offrire uno sguardo transdisciplinare sulla problematica.

## 5. Procedure di intervento in caso di sospetto o accertato caso di bullismo o cyberbullismo

### 5.1 Procedure di intervento in caso di sospetto o accertato caso di bullismo

#### PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITIMIZZAZIONE A SCUOLA



#### EMERGENZA: perché intervenire?

TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE  
IN CARICO DALLA SCUOLA  
AL FINE DI:

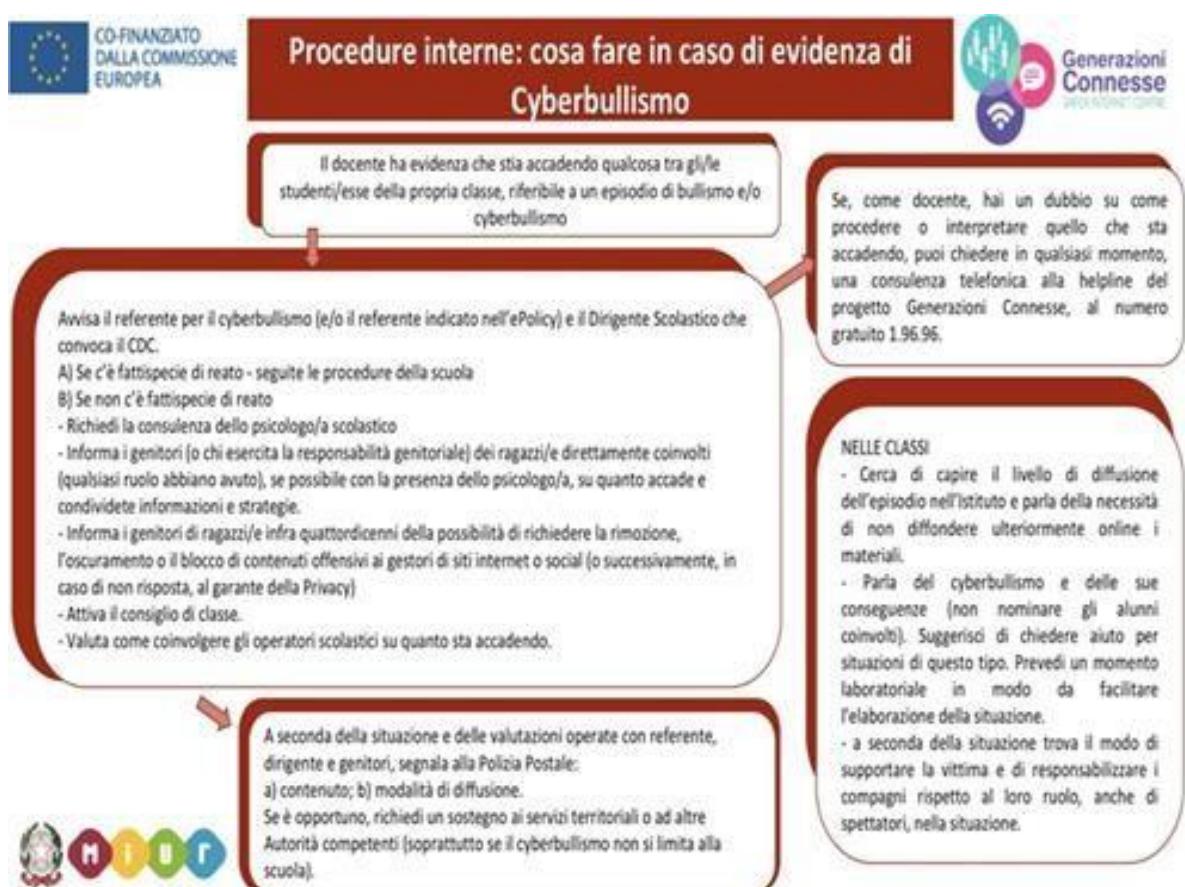
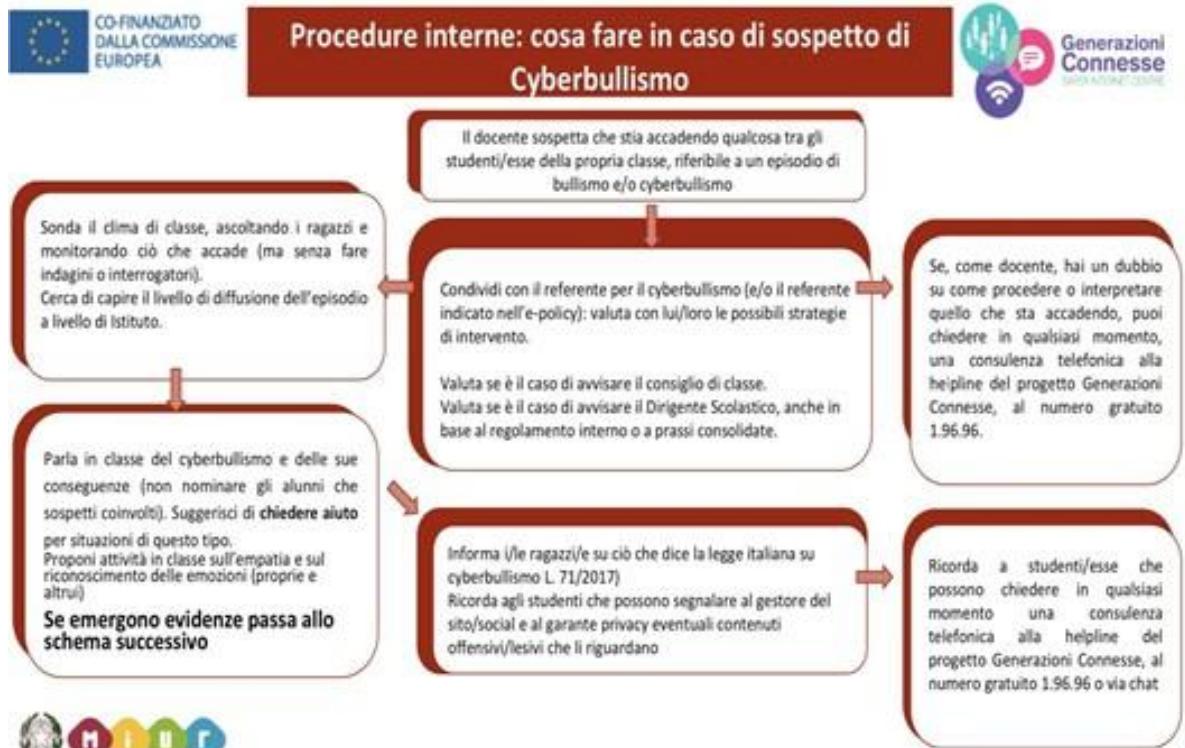
Interrompere/  
alleviare la sofferenza  
della vittima;

Responsabilizzare il  
bullo o i bulli rispetto a  
quello che ha o che  
hanno fatto;

Mostrare a tutti gli altri  
studenti che atti di  
bullismo non vengono  
accettati nella scuola e  
che non vengono  
lasciati accadere senza  
intervenire;

Mostrare ai genitori  
delle vittime, e più in  
generale ai genitori di  
tutti gli studenti della  
scuola, che la scuola  
sa cosa fare per la  
gestione di casi del  
genere.

## 5.2 Procedure di intervento in caso di sospetto o accertato caso di cyberbullismo



## 6. Modulistica

### 6.1 Scheda di prima segnalazione da parte dei docenti



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
**FORLIPSI**  
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,  
LINGUE, INTERCULTURA,  
LETTERATURE E PSICOLOGIA

### La scheda di prima segnalazione dei casi di bullismo e di cyberbullismo

Nome del membro del team che compila lo screening: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Scuola \_\_\_\_\_

1. Data della segnalazione del caso di bullismo:

2. La persona che ha segnalato il caso di bullismo era:

- a.  La vittima, nome: \_\_\_\_\_
- b.  Un compagno della vittima, nome: \_\_\_\_\_
- c.  Padre/madre della vittima, nome: \_\_\_\_\_
- d.  Insegnante, nome: \_\_\_\_\_
- e.  Altri: \_\_\_\_\_

3. Vittima, nome: \_\_\_\_\_ classe: \_\_\_\_\_  
Altre vittime nome: \_\_\_\_\_ classe: \_\_\_\_\_  
Altre vittime nome: \_\_\_\_\_ classe: \_\_\_\_\_

4. Il bullo o i bulli

Nome: \_\_\_\_\_ classe: \_\_\_\_\_  
Nome: \_\_\_\_\_ classe: \_\_\_\_\_  
Nome: \_\_\_\_\_ classe: \_\_\_\_\_

5. Che tipo di prepotenze sono accadute? Fornire esempi concreti:

---

---

---

6. Quante volte si sono verificati gli episodi?

## 6.2 Scheda di segnalazione del Dirigente ad altre autorità competenti (Forze di Polizia/Autorità giudiziaria)



# Ministero dell'istruzione

Il MI propone questa scheda fac-simile nelle “Linee di orientamento 2021 per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”.

In caso di reale necessità, il modulo andrà compilato dal Dirigente scolastico secondo le procedure adottate dall’istituzione scolastica.



**ISTITUTO SCOLASTICO segnalante:**

---

---

**Indirizzo:**

---

**Recapito telefonico:**

---

**Dirigente Scolastico:**

---

---

**Referente:**

---

---

## Descrizione del fatto o situazione di rischio

(modalità, luogo, data, testimoni con nome e cognome)

## PERSONE indicate quali AUTORI del fatto o situazione di rischio

*(con indicazione delle generalità e di ogni elemento utile alla loro identificazione, ad esempio: parente, amico, vicino di casa, conoscente...)*

---

---

---

## ALLEGATI

(relazioni, segnalazioni pregresse, elaborati dello studente riconducibili alla vicenda, comunicazioni scuola/famiglia, eventuali certificati medici e quanto altro utile alla ricostruzione dei fatti)

---

---

## LUOGO DATA

## FIRMA

-----

## Il Dirigente scolastico

### 6.3 Questionario di Olweus per la rilevazione in classe di comportamenti a rischio

Il questionario, elaborato dallo psicologo Dan Olweus negli anni '80, è uno strumento utile a rilevare la presenza di comportamenti di bullismo e corrispondente vittimismo. Può essere utilizzato dalla quarta elementare alla terza media.

PARTE PRIMA	SPESSO	QUALCHE VOLTA	MAI
1 - Mi è capitato di essere preso in giro pesantemente dai compagni e/o ridicolizzato			
2 - Sono stato intimidito o minacciato			
3 - Mi è capitato di essere umiliato			
4 - Sono stato picchiato, spinto o aggredito fisicamente e non sono riuscito a difendermi			
5 - Sono stato coinvolto in liti o scontri di gruppo e non sono riuscito a difendermi adeguatamente			
6 - Oggetti di mia proprietà sono stati danneggiati, rubati, nascosti, sparsi in giro...			
7 - Durante i momenti di interazione libera con i compagni (intervallo, mensa...) mi capita di restare da solo			
8 - Nei giochi di squadra mi capita di essere scelto per ultimo			
9 - Durante i momenti liberi (intervallo, mensa...), mi sento più sicuro se sto vicino ad un adulto			
10 - Mi sento depresso, un po' giù di morale			
11 - Sento che mi viene da piangere			
12 - Mi sento ansioso, insicuro e mi è difficile parlare in classe			
13 - A scuola ultimamente vado meno bene			

PARTE SECONDA	SPESSO	QUALCHE VOLTA	MAI
1 - Mi è capitato di prendere in giro i compagni o ridicolizzarli anche pesantemente			
2 - Ho intimidito o minacciato qualche compagno			
3 - Ho umiliato o “comandato a bacchetta” qualche compagno			
4 - Ho picchiato, spinto o aggredito fisicamente qualche compagno			
5 - Sono stato coinvolto in liti o scontri di gruppo			
6 - Ho danneggiato, rubato, sparso in giro, nascosti oggetti di altri compagni			
7 - Me la sono presa con uno o più compagni più deboli di me			
8 - Durante i momenti liberi (intervallo, mensa...) ho isolato qualche compagno			
9 - Ho diffuso voci non vere sul conto di qualche compagno			
10 - Ho provocato di proposito insegnanti o bidelli			

### ***Lettura del questionario***

Il questionario per gli studenti ci offre importanti indicatori di comportamenti prevaricatori e di situazioni di vittimizzazione. Tali indicatori non devono essere considerati come spie univoche di fenomeni di bullismo, masoprattutto stimolare l’adulto ad una maggiore attenzione educativa. I comportamenti ai quali prestare attenzione sono quelli che dallo scherzo conducono all’umiliazione, alla prepotenza, per sfociare magari, più avanti, nell’illegalità.

Occorre quindi:

- monitorare lo scherzo per prevenire gli eccessi;
- individuare i limiti di rispetto per impedire che lo scherzo si trasformi in umiliazione o prepotenza;

- individuare i limiti passati i quali dall’umiliazione/prepotenza si entra nel circuito del reato vero e proprio.

L’area calda di intervento è soprattutto relativa alle prime fasi (prevenzione). Va da sé che se il bullismo è già configurato, occorre certamente provare a contrastarlo.

## **NEL QUESTIONARIO**

La **parte prima** si riferisce al contesto di *vittimizzazione*.

Gli indicatori 1-6 sono **PRIMARI**, ovvero rappresentano indici marcati di rischio per la condizione di vittima.

La comparsa di 2 o più indicatori con elevata frequenza di comparsa segnalano una situazione di elevato rischio di bullismo reiterato.

Gli indicatori 6 – 13 sono **SECONDARI**, rappresentano cioè indici di attenzione per l’educatore.

La presenza di solo 1 indicatore primario o di soli indicatori secondari e con bassa frequenza di comparsa denotano un potenziale rischio di vittimizzazione occasionale.

## 6.4 Segnalazioni da parte dei minori



### Help Line

La linea di ascolto 1.96.96 e la chat di **Telefono Azzurro** accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di *helpline* è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.



### Hot line

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il “Clicca e Segnala” di **Telefono Azzurro** e “STOP-IT” di **Save the Children**. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia.

## 7. Link utili da consultare

### 7.1 Sitografia di riferimento

**Ai seguenti link è possibile reperire materiale didattico da utilizzare in classe o consultare approfondimenti sui temi dell'educazione affettiva e digitale**

- Generazioni Connesse: Safer Internet Centre - MIUR - <https://www.generazioniconnesse.it/> (sezioni: tematiche, kit didattici, formazione)
- Piattaforma ELISA - MIUR - <https://www.piattaformaelisa.it/piattaforma-e-learning/>
- Centro Nazionale di Documentazione sul Cyberbullismo - <https://cyberbullismo.wordpress.com/>
- Parole O-stili - <https://paroleostili.it/>
- #Cuoriconnessi contro il bullismo – <https://www.cuoriconnessi.it/>
- STOP AL BULLISMO. Prevenire e contrastare il bullismo a scuola- <http://www.stopalbullismo.it/>
- MIM - <https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>
- Di.Te. Associazione nazionale Dipendenze Tecnologiche, Cyberbullismo e Hikikomori- <https://www.dipendenze.com/>
- Fondazione Carolina. Felici di navigare - <https://www.fondazionecarolina.org/>
- Noi siamo pari. Il portale delle pari opportunità- <https://www.noisiamopari.it/>
- FARE X BENE. Creiamo un futuro migliore insieme -<https://farexbene.it/>

### 7.2 Videografia di riferimento

#### PER LA SCUOLA PRIMARIA

- <https://www.raipplay.it/collezioni/stopalbullismo> - Sezione “Animazione” (“Zibilla”, “I colori di Babou”, “Mitchell”, “Balla col bullo”);
- GenerazioniConnesse - YouTube - [https://www.youtube.com/channel/UCIF82I4VsY\\_ztRRLT74cu8A](https://www.youtube.com/channel/UCIF82I4VsY_ztRRLT74cu8A) (“I super errori”. La miniserie).

#### PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- <https://www.raipplay.it/collezioni/stopalbullismo> - Sezione “Film” e “Speciali”
- “Senza rete” docufilm contro il cyberbullismo - <https://www.raipplay.it/programmi/senzaretedoc>
- Generazioni Connesse - YouTube - [https://www.youtube.com/channel/UCIF82I4VsY\\_ztRRLT74cu8A](https://www.youtube.com/channel/UCIF82I4VsY_ztRRLT74cu8A)